

## **SCUOLA PER UNA CITTADINANZA RESPONSABILE**

*Anno 2021-2022*

### *Transizione ambientale e valori costituzionali*

#### **1. Quarto bando 2021/2022 per progetti di formazione su Cittadinanza e Costituzione nelle scuole secondarie del Lazio**

*italiadecide* ha promosso il progetto “Conoscere per decidere. Per una cittadinanza responsabile” che riunisce 10 formazioni sociali attive in diverse parti del territorio nazionale (Avellino, Bologna, Brescia, Catania, Lamezia Terme, Milano, Padova, Roma, Torino, Treviso). Il progetto prevede lo svolgimento, nelle diverse città, di iniziative di formazione civile collegate dal comune intento di condividere i valori che tengono insieme la comunità e favoriscono la partecipazione e l'impegno per il bene comune.

*italiadecide* ha ritenuto di indirizzare alle scuole la sua iniziativa associando al progetto le istituzioni scolastiche e rivolgendo, con il loro sostegno, un bando ai dirigenti scolastici e ai docenti delle scuole del Lazio. Il bando propone la partecipazione ad un corso di aggiornamento riservato a rappresentanti delle scuole che per conto degli istituti di appartenenza concorrono alla preparazione congiunta di avanzati e innovativi progetti di formazione in tema di Educazione civica.

#### *I primi tre corsi*

Nel mese di febbraio dell'anno scolastico 2018/2019 è stato proposto un bando per raccogliere dichiarazioni di interesse da parte delle scuole superiori in ambito regionale. Si è quindi svolto con pieno successo il primo corso in cooperazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, i dirigenti scolastici e i docenti di 30 istituti superiori. Al termine sono stati presentati e discussi ventuno progetti didattici ideati dai docenti partecipanti.

Nel mese di ottobre 2019 è stato pubblicato il bando per il secondo corso, realizzato durante l'anno scolastico 2019/2020. Il corso si è svolto, mantenendo le stesse modalità, con la partecipazione di dirigenti scolastici e docenti provenienti da 30 istituti superiori di tutte le province del Lazio. Al termine sono stati presentati e discussi ventisei progetti, valutati da una Commissione paritetica nominata dal MIUR con rappresentanti indicati da *italiadecide* e rappresentanti indicati dal Ministero stesso.

Nel mese di gennaio 2021 è stato pubblicato il bando per il terzo corso durante l'anno scolastico 2020/2021 con la partecipazione di dirigenti scolastici e docenti provenienti da 32 istituti

superiori di tutte le province del Lazio, coinvolgendo per la prima volta anche gli istituti paritari. Il corso si è svolto in modalità online e, profittando di ciò, per la prima volta hanno partecipato anche gli studenti degli istituti coinvolti.

#### *Il quarto bando nell'anno scolastico 2021/2022*

Il bando è rinnovato per l'anno scolastico 2021/2022 con le medesime modalità. I dirigenti scolastici possono designare un docente per la partecipazione al corso, in rappresentanza della scuola, o partecipare direttamente. Si chiede ai dirigenti di garantire la costante partecipazione di un rappresentante della scuola a tutte le fasi del corso, fermo restando che è in loro facoltà di partecipare, quando è loro possibile, ad alcune sessioni di particolare interesse.

## **2. Contenuti e finalità del corso 2021/2022 “Transizione ambientale e valori costituzionali”**

La proposta formativa di *italiadecide* per il corso 2021/2022 tiene conto dello speciale rilievo che nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica rivestono i temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale. La scelta di concentrare su di essi il percorso formativo di quest'anno risponde ad una impostazione che vede nella transizione ambientale una sfida che non riguarda solo lo Stato, nelle sue diverse articolazioni, né solo il mondo delle imprese, ma coinvolge le comunità territoriali e i singoli cittadini. Si tratta di una sfida non solo tecnica, economica o giuridica, ma anche di una sfida morale. Essa presuppone, necessariamente, conoscenza e partecipazione, collettiva e di ciascuno.

Si tratta, peraltro, di questione complessa, dalle molte angolature, e nel corso del lavoro di formazione si approfondiranno alcuni modi essenziali che, come sempre, partano dalla riflessione in termini costituzionali, per affrontare poi alcuni aspetti sociali, culturali e tecnici della questione.

Le restrizioni imposte dalla necessità di contrastare l'epidemia ovviamente incidono sull'organizzazione del corso, che dovrà svolgersi interamente *online*. Resta però intatto, nella nostra proposta, il modulo che abbiamo già adoperato nelle scorse edizioni, che prevede che i corsisti siano in continuo rapporto dialogico con relatori e *discussant*, proponendo temi di approfondimento, osservazioni personali e sviluppo dei temi affrontati, giovandosi di quanto elaborato nei gruppi di lavoro. L'intento, infatti, non è quello di fornire solo materiali di approfondimento, bensì di porre ciascun docente nella condizione di trarre spunto ed alimento dal rapporto con le personalità che animeranno il corso, per farne materia viva della attività didattica.

Anche quest'anno *italiadecide* proporrà di scegliere relatori e *discussant* non solo fra i giuristi, ma, specie in ragione della trasversalità del tema, di indicare personalità di diversa formazione in modo da aderire alle necessità didattiche di insegnanti di discipline diverse.

Come già sperimento durante il terzo corso, anche quest'anno gli studenti degli istituti partecipanti saranno coinvolti durante la seconda parte del corso, e sarà loro compito, nelle

modalità che verranno concordate con i docenti partecipanti, introdurre gli incontri con questioni anticipatamente preparate sulla base di materiale fornito dal relatore.

### **3. Impostazione e metodo del corso**

Il corso si articola mediante il dialogo tra docenti e personalità in grado di collegare l'approfondimento di temi costituzionali alla formazione di una più consapevole coscienza civile. I relatori e i *discussant* saranno scelti tra costituzionalisti ed esperti di altre discipline in grado di orientare la propria competenza “nel verso” della Costituzione. Si punta ad un intreccio interdisciplinare di punti di vista per intessere un dialogo sul piano della cultura e dell'esperienza umana delle giovani generazioni.

Il corso intende rispondere ad una domanda diffusa di conoscenza sui temi della transizione ambientale. Essa rappresenta un vero e proprio cambio di paradigma che investe ogni ambito dell'agire umano: dalla produzione, al lavoro, alla vita nelle città, al rapporto con l'ambiente e con i beni comuni. Il confronto tra i docenti e qualificati esperti esterni alla scuola è indirizzato ad individuare specifici strumenti per tradurre le suggestioni di merito in pratiche didattiche, come profilo di cultura interdisciplinare e profilo specifico di singole discipline.

La riflessione procederà, nella prima fase, attraverso il confronto e lo scambio di idee tra docenti partecipanti e autorevoli personalità esterne alla scuola, individuate in relazione al tema prescelto. La metodologia richiederà ai docenti di proporre ogni volta i temi di discussione e di ricavare risultati da utilizzare nel prosieguo attraverso portavoce di volta in volta designati che promuovano l'attivazione consapevole e la partecipazione responsabile di tutti.

Il corso vuole creare quindi una comunità di lavoro e di ricerca tra i partecipanti e chiede pertanto a ciascuno di divenire promotore di una crescita collettiva.

La principale finalità è quella di fornire ai docenti elementi utili per contribuire all'acquisizione da parte degli studenti della consapevolezza di essere cittadini garantiti da uno straordinario catalogo di diritti ma, insieme, di essere essi stessi soggetti non passivi del loro invero, partecipi della missione costituzionale di costruzione di una “società più giusta”.

La scelta dei temi da affrontare e approfondire durante il corso di quest'anno risponde quindi ad una duplice esigenza formativa, maturata anche sulla scorta delle esperienze precedenti.

La prima è quella di offrire ai docenti materiale ed elaborazioni che essi possano tradurre, attraverso la mediazione della didattica, in coinvolgimento pieno degli studenti, impegnandoli non solo in esercitazioni di natura astratta, o in apprendimento esclusivamente teorico, ma invitandoli a contestualizzare la propria esistenza e la propria esperienza di vita di cittadini nel quadro complesso di diritti e doveri e responsabilità consegnatoci dalla Costituzione e dall'appartenenza europea.

In secondo luogo, ricordiamo che fin dalla prima esperienza di questa Scuola di cittadinanza, abbiamo operato una netta opzione culturale: la Costituzione non è un insieme di prescrizioni astratte, ma un concretissimo progetto collettivo per una società giusta. Questo progetto, e la sua realizzazione, si fondano sulla partecipazione di ciascun cittadino alla vita del Paese ed al suo

progresso, e deve trattarsi di una partecipazione provvista delle conoscenze necessarie per discutere e far contribuire positivamente.

Ora, il tema ambientale è, nell'oggi, la prima sfida che il Paese (e il mondo intero) si trova ad affrontare, ed il carico di questa sfida grava straordinariamente sulle giovani generazioni.

Contribuire alla formazione di docenti e studenti sul punto è, dunque, un modo per consentire a ciascuno di partecipare e questa sfida, con le conoscenze necessarie ad esercitare – secondo la Costituzione – una cittadinanza consapevole e responsabile.

#### **4. Organizzazione e articolazione del corso**

La proposta formativa, quindi, ruota attorno ai temi della transizione ambientale e dei valori costituzionali, che verranno declinati nel corso dei seminari in tre sessioni dedicate a:

- l'ambiente in Costituzione;
- sociologia dell'ambiente e del territorio / Ecologia politica;
- energia e ambiente.

Lo stesso tema verrà declinato nel corso di successivi incontri/interviste.

Il modello formativo adottato nelle precedenti edizioni del corso viene riproposto, naturalmente su piattaforma digitale, ma prevede l'introduzione di un'importante novità. La pandemia sta avendo un impatto fortissimo sul mondo della scuola in termini di uso della tecnologia digitale: *italiadecide*, tra rischi e opportunità che si presentano, intende cogliere il vantaggio, offerto dalla tecnologia, di poter coinvolgere nel percorso formativo oltre i docenti, primi destinatari, anche la componente studentesca, aprendo uno spazio di dibattito in cui gli studenti possano interagire direttamente con gli esperti che animeranno le sessioni del corso.

Il corso, della durata complessiva di 50 ore (28 tra seminari, incontri/interviste, lavori di gruppo e conferenza conclusiva e 22 di lavoro individuale), è rivolto ai docenti di tutte le discipline degli Istituti di Istruzione secondaria statale e paritaria di secondo grado del Lazio ed è articolato in sette incontri tematici e in lavori di gruppo.

Ogni incontro tematico si svolgerà separatamente secondo le seguenti tappe:

- i relatori di ciascun seminario presenteranno un *abstract* del proprio intervento con qualche giorno di anticipo, rispetto all'incontro in piattaforma, per consentire ai docenti corsisti, organizzati in tre gruppi di lavoro (che si avvarranno della presenza di un docente con funzione di tutor per facilitare i lavori e coordinare gli interventi per tutta la durata del corso), di formulare specifiche richieste di chiarimenti ed approfondimenti, avanzate da un portavoce per gruppo in apertura di seminario. Lo scopo è quello di promuovere in ogni sede una discussione finalizzata alla convergenza verso precisi obiettivi con aspetti comuni e condivisi e altri aperti a possibili alternative. Nel dibattito ognuno dovrà portare, con interventi e domande, il proprio contributo alla ricerca degli aspetti che saranno considerati

collettivamente prioritari e nei gruppi di lavoro verrà chiesto, su ciascuna tematica, agli stessi partecipanti, di svolgere una propria autonoma elaborazione.

- I docenti corsisti potranno adoperare didatticamente le suggestioni scaturenti dal seminario e individueranno gli studenti che parteciperanno ai lavori dei successivi incontri/interviste nel corso dei quali gli studenti potranno porre questioni a ciascun esperto con “Interviste sulla fiducia” preparate a partire da testi forniti in anticipo dall’esperto stesso.
- Al termine del corso i tre gruppi di lavoro, costituiti dai docenti corsisti, formuleranno un materiale di sintesi che possibilmente renda conto anche della partecipazione degli studenti e che possa preludere all’articolazione di materiali didattici fruibili in modo trasversale durante l’intero corso annuale di Educazione civica, promosso presso ciascun istituto.

La conferenza conclusiva vedrà la discussione di questi materiali, e il confronto tra i docenti delle esperienze di formazione e di didattica, maturate durante il corso.